



R.C. Bologna Est

Giovedì 30 settembre 2021, ore 20,15
Savoia Hotel Regency, via del Pilastro 2
con familiari e ospiti

Francesco Amante e Lodovico Basalù **“Una storia mai raccontata”**

Un grande meccanico per le Ferrari storiche della Motor Valley



“Una storia mai raccontata”. E che gli autori di questo libro, Francesco Amante e Lodovico Basalù, racconteranno nei dettagli nel corso di questo incontro. **“Sauro Mingarelli il Rosso, il meccanico che stregò Enzo Ferrari”**, è appunto una lunga storia, iniziata negli anni sessanta in via Pianoro, con la prima officina di assistenza per le Granturismo di Maranello. Un racconto esaustivo, con tanti dettagli significativi, ma anche curiosi. Un percorso completo all’interno del mondo Ferrari, con numerosi riferimenti ai piloti (anche bolognesi, ma non solo) molto amici di Sauro, in testa il grande e compianto Clay Regazzoni. Senza dimenticare il rapporto quotidiano, durato ben 46 anni, tra Sauro e il suo socio, Luciano Rizzoli, che ancora lavora sui 12 cilindri di Maranello. E a 83 anni suonati! E tanto altro. Per il piacere di chi è appassionato, ma anche di chi non lo è. Questo è l’obiettivo che il libro edito da Nada si è proposto, oltre a quello di ricordare un vero e proprio personaggio come “Sauro il Rosso”, purtroppo scomparso a soli 64 anni.



Francesco Amante (Bologna, 1947), una laurea in Scienze Economiche, un diploma di Dottore Commercialista e di Revisore Ufficiale dei Conti. Assunto nel Gruppo Ritz, nel tempo viene nominato Amministratore Delegato e Presidente della Holding, diventandone uno degli azionisti. Timberland, Polo Ralph Lauren, Clarks i prodotti licenziati. E' stato tra i soci fondatori di Carthesio, società internazionale di gestione e passaggi generazionali. Nella sua permanenza al Rotary ha conseguito tre PHF. Nell'arte contemporanea e i motori, assume ruoli istituzionali e dona alla città eventi e installazioni. Egli stesso pilota, con quello del 2021 sarà l'ottavo titolo italiano che conquista. Ha ottenuto le onorificenze di Commendatore, la Turrita d'Argento e la Dignità di Accademico dall'Accademia Italo Americana.



Lodovico Basalù (Ferrara, 1952) sin da bambino è appassionato di automobili, montagne e viaggi. Si è innamorato del mondo delle competizioni assistendo alle prove e alla gara della 1000 km di Monza del 1967, vinta dalla Ferrari P4 di Lorenzo Bandini e Chris Amon. Ancora da studente, comincia a collaborare con Autosprint, sotto la direzione di Marcello Sabbatini. Laureato in Scienze Politiche, ha ricoperto il ruolo di assistente presso l'Istituto di Sociologia con il professor Augusto Balloni. A testimonianza della sua passione, frequenta anche la Scuola di Pilotaggio di Henry Morrogh e successivamente la Scuola Federale Csai, presso l'autodromo di Vallelunga. Dopo un paio di esperienze agonistiche in F. Abarth e F.2000, riprende l'attività giornalistica a metà anni Ottanta, superando l'esame da professionista a Roma, scrivendo per l'*Unità* e poi per il settimanale *Rombo*, seguendo la F1 complessivamente dal 1986 al 2012 oltre a vari Saloni dell'Automobile, partecipando

a numerosissime presentazioni e test in pista. Insomma ha fatto nella vita ciò che più gli piaceva. Dal 2002 collabora con la Conti Editore, in particolare per il mensile *AUTO* e per *AM*.